Unione Sindacale di Base

La sanità torni bene pubblico: il 26 marzo sciopero regionale sanità Emilia Romagna

Bologna, 18/02/2021

Il peggioramento dei dati relativi alle infezioni e ai morti sull'emergenza pandemica, nonostante il tentativo, nella nostra regione, di coprire il disastro con la **propaganda retorica** del "*sta andando tutto bene*", rende sempre più evidente la **necessità di un cambio di rotta radicale nelle politiche sanitarie e socio sanitarie** nell'interesse di tutta la popolazione, per un accesso alle cure equo e universale.

Le condizioni di lavoro e la sicurezza delle operatrici e degli operatori della salute, la revisioni dei criteri di accreditamento delle strutture socio-sanitarie ed i potenziamento della sanità pubblica **sono il presupposto** per un miglioramento delle prestazioni sanitarie, al fine di assicurare una presa in carico globale della popolazione e restituire centralità alla relazione di cura.

PER QUESTE RAGIONI USB Emilia-Romagna proclama per il 26 Marzo 2021 lo sciopero regionale dei lavoratori della sanità pubblica, sanità privata, aziende pubbliche di servizio alla persona, cooperative sociali, associazione e società operanti in appalto, concessione e in accreditamento nei servizi sanitari e socio-sanitari:

- **Per il potenziamento del servizio sanitario nazionale con assunzioni stabili e massicce di personale**; potenziamento della medicina territoriale; potenziamento

della prevenzione e delle attività di tracciamento; recupero di posti letto e ripristino delle strutture abbandonate negli anni; contro le politiche di privatizzazione, aziendalizzazione, regionalizzazione e smantellamento del servizio pubblico;

- **Per la ripubblicizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari privati**: mai come in questa drammatica fase di pandemia si è evidenziata l'importanza che i servizi pubblici essenziali tornino ad essere gestiti in modo diretto e non tramite appalti, accreditamento e convenzioni. Assunzione stabile del precariato e assunzione diretta del personale esternalizzato;
- **Per il riconoscimento della funzione sanitaria delle ASP** e per l'applicazione del contratto del comparto sanità per il personale, con la stabilizzazione del precariato;
- **Per il potenziamento della formazione sanitaria medica e non medica** con riconoscimento dei diritti contrattuali per il personale in formazione;
- **Per una revisione del sistema di accreditamento regionale dei servizi socio-sanitari** che garantisca personale adeguato con l'abbassamento del rapporto tra operatori e utenti nelle strutture residenziali, semiresidenziali per anziani e disabili e che garantisca la presenza h24 di personale infermieristico accanto agli operatori socio-sanitari ;

Alla giornata di astensione dal lavoro potrà aderire anche il personale non medico e medico assunto con contratti atipici, a partita IVA, contratto d'opera libero professionale, in formazione anche specialistica e in somministrazione.

BASTA RETORICA, BASTA PROPAGANDA

POTENZIARE GLI ORGANICI CON ASSUNZIONI STABILI

RIPUBBLICIZZARE LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE